



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Comitato Regionale Faunistico

VERBALE n° 6 del 10 ottobre 2018

In data 10 ottobre 2018 alle ore 11,00 si è riunito il Comitato Regionale Faunistico, in seconda convocazione, nei locali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80 Cagliari.

Il Comitato è stato regolarmente convocato con nota n° 5042/Gab del 05/10/2018.

Presenti		Assenti	
Franco Corosu *	Presidente	Porcu Gianquirico	Ass. Agricoltura Rif. Agro. P.
Brugnone Davide	Ass. della Difesa dell'Ambiente	Floris Ignazio	Esperto Consiglio Reg.le
Antonio Casula	Direzione Generale del CFVA	Melas Manuel	Provincia del Sud Sardegna
Piras Mario Salvatore	Ass. della Sanità	Zara Antonio	Provincia di Sassari
Scandura Massimo	Esperto Consiglio Reg.le	Carta Maurizio	Confagricoltura
Cois Anna	Città Metropolitana di Cagliari	Pinna Giovannino	Associazione R. Allevatori
Cherchi Alberto	Provincia di Oristano		
Menne Luisella	Provincia di Nuoro		
Sciarra Franco	Federazione Italiana Caccia		
Cuccu Bonifacio	Unione Cacciatori di Sardegna		
Pisanu Marco Efisio	Caccia Pesca Ambiente		
Secci Antonello	W.W.F.		
Fiori Paolo	Amici della Terra		
Contini Giovanni	ENPA		
Puggioni Mario A.	Coldiretti		
Busia Gavino A.	Conf. Italiana Agricoltori		
Grassi Elio	Ente Nazionale Cinofilia Italiana		
Totale presenti n°	17	Totale assenti	6

* L'Assessore Donatella Spano ha delegato a presiedere la seduta il Dr. Franco Corosu (nota n. 5122 del 10.10.2018).

Il Componente Ignazio Floris ha comunicato le proprie dimissioni con la nota acquisita al protocollo generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con il n. 13824 del 22/06/2015.

Partecipano alla riunione la Dott.ssa Paola Zinzula Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e la Dott.ssa Maria Ledda Direttore del Servizio TNPF.

Funge da Segretario il funzionario dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Francesco Garau.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione Ordinanza del CdS n. 4897/2018 e assunzione eventuali conseguenti delibere;
2. Pianificazione venatoria (concessioni autogestite, oasi, zone di ripopolamento);
3. Autorizzazioni;
4. Varie ed eventuali

Viene consegnata ai componenti la nota ISPRA prot. n. 58493/TA-11 del 04.10.2018, l'elenco delle pratiche da esaminare al punto 2) all'odg. e le schede relative all'utilizzo del mezzo di trasporto. E' stata altresì trasmessa via mail a tutti i componenti, l'Ordinanza del CdS n. 4897/2018.

Il **Presidente**, accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione saluta i presenti e dichiara aperta la seduta.

Il **Segretario** comunica che i componenti Manuel Melas, Maurizio Carta e Giovannino Pinna hanno comunicato la propria impossibilità a partecipare alla riunione del Comitato Regionale Faunistico.

1° Comunicazioni relative all'Ordinanza del CdS n. 4897/2018;

Il **Presidente** prima di dare inizio alla discussione, invita il dr. Brugnone ad esporre una sintesi sulle varie fasi relative all'adozione del Calendario venatorio 2018/2019 sino alla recente adozione del Consiglio di Stato dell'ordinanza cautelare n. 4897 pubblicata il 05.10.2018 che respinge l'appello presentato dalla Regione Sardegna.

Brugnone fa un riepilogo dell'iter amministrativo che ha portato alla predisposizione e adozione del Calendario venatorio 2018/2019. Ricorda che a seguito del ricorso presentato dalle Associazioni ambientaliste la Regione Sardegna si è costituita in giudizio con la propria Area Legale per difendere il Calendario venatorio 2018/19 emanato con il DADA n. 13 del 26/07/2018, riassume i vari passaggi dall'Ordinanza del TAR Sardegna n. 275/2018 sino all'ultima Ordinanza cautelare del Consiglio di Stato n. 4897 pubblicata il 05.10.2018 che ha respinto l'istanza cautelare presentata dalla Regione Sardegna.

Presidente chiede ai componenti del Comitato di esprimersi su eventuali osservazioni o considerazioni a tal riguardo alla luce anche del chiarimento di ISPRA che gli Uffici hanno richiesto con la nota n. 20226 del 26.09.2018 su esplicita richiesta di questo Comitato.

Cuccu rappresenta che per poter avere i dati che lo stesso ISPRA chiede è necessario consentire l'attività venatoria alle due specie Pernice sarda e Lepre sarda. Propone che venga consentita l'attività venatoria per una giornata intera.

Sciarra ritiene che le decisioni assunte dal TAR Sardegna e dallo stesso CdS siano incongruenti. L'Associazione Venatoria (FIdC) non è affatto soddisfatta di queste decisioni. Non è pensabile di poter utilizzare, per la Pernice sarda, i dati di densità minima previsti in letteratura per gli altri



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

galliformi in Italia da ISPRA. A suo avviso la Sardegna viene invidiata da tutte le altre regioni d'Italia proprio per la rusticità e le caratteristiche naturali della Pernice sarda, che ha una presenza diffusa su tutto il territorio regionale. Questa è una annata eccezionale per la Pernice sarda. Ricorda la necessità che vengano coinvolti maggiormente i cacciatori per la raccolta dei dati sui censimenti anche nelle aree libere, oltre ai dati raccolti nelle autogestite. Propone una giornata intera di caccia a queste due specie da sperimentare come Test per la raccolta dei dati che lo stesso ISPRA ci chiede.

Presidente evidenzia come il parere di ISPRA sia ambiguo e non convincente, infatti la premessa si contraddice con la parte finale. Abbiamo chiesto un chiarimento, ma la risposta dataci genera più confusione e non agevola sicuramente le decisioni del Comitato. Ricorda lo sforzo della Regione nell'investire risorse pubbliche per l'effettuazione dei censimenti che sono stati affidati all'Università degli Studi di Sassari. Chiede ai rappresentanti delle Province e della Città Metropolitana se dispongano di risorse proprie per supportare le zone in concessione autogestita per effettuare i censimenti previsti con l'adozione della delibera della Giunta Regionale n. 38/35 del 24.07.2018. In caso contrario manifesta l'intendimento della Regione di attivarsi in sede di predisposizione della manovra di bilancio per trovare ulteriori risorse da destinare a questo scopo per poter disporre dei dati dei censimenti e consentire l'attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale.

Su questo ultimo punto si apre una breve discussione a cui prendono parte i rappresentanti delle Province, Menne, Cois e Cherchi, che concordano sulla necessità di prevedere ulteriori risorse.

Secci rappresenta che la raccolta e l'invio dei dati sul prelievo da parte dei concessionari delle zone autogestite è un obbligo previsto dalla legge. I dati preliminari forniti dall'Università degli studi di Sassari sui censimenti effettuati riguardano un'esigua porzione del territorio regionale. Per poter avere i dati dei censimenti sull'intero territorio regionale è necessario adottare il Piano Faunistico venatorio regionale. Come Associazione siamo contrari alla giornata di caccia proposta.

Scandura fa notare che da una lettura attenta del parere, l'Ispra non ha tenuto in debito conto la relazione fornita dall'Università degli Studi di Sassari. Anzi sembra quasi che chieda alla Regione Sardegna di adoperarsi per delle attività che non vengono svolte neanche dalle altre Regioni Italiane. E' infatti impensabile raccogliere i dati sull'intero territorio regionale senza una pianificazione. Questi dati sono essenziali per la predisposizione dei Piani di prelievo che ISPRA ci chiede per poter consentire l'attività venatoria a queste due specie. Mi sarei aspettato una maggiore condivisione da parte di ISPRA per il percorso intrapreso. I Piani di prelievo non possono essere redatti dall'oggi al domani, ma occorrono i dati.

Pisanu dichiara che per la predisposizione dei Piani di prelievo vengano utilizzati i dati indicati dagli Ambientalisti nel ricorso presentato. In merito al parere ISPRA condivide le perplessità manifestate dal Presidente. Ritiene giusto confermare le due mezze giornate di caccia alla Pernice sarda e alla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Lepre sarda come in precedenza deliberate da questo Comitato, individuandole in giornate differenti dalla domenica e dal giovedì, chiede al Presidente che venga messa ai voti la proposta. Rammenta di aver richiesto un incontro tra i rappresentanti delle zone autogestite e l'Assessorato per discutere delle incombenze a carico dei concessionari delle zone autogestite con l'adozione della delibera della Giunta regionale n.38/35. Ritiene utile che per effettuare i censimenti venga coinvolto il personale del CFVA e di Forestas.

Contini conferma la sua contrarietà alle giornate di caccia proposte in mancanza di dati certi sulla consistenza delle popolazioni di pernici e lepri.

Puggioni si esprime a favore della mezza giornata di caccia proposta a queste due specie. Si possono organizzare dei centri di conferimento per la raccolta dei dati.

Busia concorda con le precedenti dichiarazioni, circa la necessità di prevedere un prelievo seppur minimo a queste due specie, che oggi godono di buona salute. Esprime disappunto sulle posizioni delle Associazioni ambientaliste che si dichiarano contrari su tutto. Per avere i dati relative alle presenze della fauna selvatica ritiene utile che vengano coinvolti gli operatori agricoli che operano, vivono e conoscono il territorio.

Menne condivide quanto rappresentato in precedenza da Scandura sulla necessità di adottare quanto prima il Piano faunistico venatorio regionale. Gli Ambiti Territoriali di Caccia sono infatti per legge gli Enti preposti ad effettuare i censimenti e a raccogliere i dati. Come Provincia di Nuoro abbiamo convocato i presidenti delle zone in concessione autogestita per informarli sugli adempimenti posti in essere dalla Delibera n. 38/35 della Giunta Regionale. Dopo l'incontro avuto con i tecnici delle altre Province abbiamo ritenuto utile chiedere alla Regione dei chiarimenti su alcuni punti contenuti nella citata Delibera, affinché si arrivi ad un percorso condiviso. Ritiene utile l'emanazione di una circolare esplicativa dopo l'incontro programmato per il 12 ottobre p.v..

Grassi rileva che sarebbe stato meglio avere un NO secco da parte di ISPRA anziché arzigogolare sul parere. Ritiene, come ENCI e anche grazie al contributo dei cacciatori sardi, che oggi la nostra regione sia rimasta l'unica in cui sia possibile andare ancora a caccia del selvatico naturale. Si dichiara favorevole alla giornata di caccia proposta.

Piras rammenta come sia dal parere ISPRA che dall'Ordinanza del CdS risulta evidente che i dati dei censimenti prodotti sono insufficienti. E' ora che venga adottato il Piano Faunistico venatorio regionale e che si arrivi al passaggio definitivo della caccia programmata, altrimenti ci stiamo lamentando ma di dati non né abbiamo e non né produciamo.

- Alle ore 12,30 il Dr. Antonio Casula (comandante del CFVA) lascia la seduta e delega l'ispettore Filippo Rampulla del CFVA a rappresentarlo.

Sciarra apprezza alcune considerazioni dette da Menne, ma oggi dobbiamo parlare dell'Ordinanza del CdS. Evidenzia che la nostra legge regionale, anche se non del tutto applicata, ci consente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

ancora di poter “*andare a caccia*”, mentre nelle altre regioni (che hanno applicato in toto la 157) “*vanno in campagna*” non avendo più selvaggina. Il nostro territorio regionale ha una conformazione tale che non necessita di alcun ripopolamento artificiale. La proposta prima fatta dell’intera giornata è in subordine per non deliberare le due mezze giornate stabilite dal precedente calendario.

Cuccu osserva che in Sardegna proprio perché non abbiamo gli Ambiti Territoriali è possibile andare a caccia del selvatico. La legge prevedeva l’istituzione dell’IRFS, perché questo Istituto non viene costituito. Anche le Province sono state lasciate da sole senza finanziamenti e personale adeguati. Condivide appieno che le autogestite effettuino i censimenti e comunichino questi dati oltre ai dati sul prelievo. Ritiene che una volta deliberato dal Comitato il calendario questo debba essere rispettato in tutte le sue parti. Prima di fare considerazioni sulla consistenza delle popolazioni di pernici e lepri qualche componente farebbe meglio ad uscire in campagna per rendersi conto della situazione. Chiede al Presidente che venga messa ai voti la proposta fatta in precedenza dell’intera giornata di caccia a Pernice sarda e Lepre sarda.

Brugnone emerge chiaramente l’orientamento di ciascun componente in base alla categoria rappresentata. Informa sui corsi di monitoraggio per la beccaccia in corso di svolgimento. Ricorda che la fauna selvatica è una risorsa esauribile e quindi necessita di una scrupolosa gestione e di un prelievo programmato. Ricorda che le Province, in occasione di alcuni incontri effettuati tra dicembre 2017 e febbraio 2018 si sono prese l’impegno a effettuare i censimenti in alcune oasi permanenti e zone di ripopolamento. Ricorda inoltre che la figura del tecnico faunistico è già prevista e disciplinata nella bozza di Piano Regionale Faunistico. Ritiene assolutamente utile e importante diramare una circolare, dopo l’incontro previsto per il 12 ottobre pv. con le Province, per chiarire eventuali dubbi.

Pisanu concorda sulle attività che le autogestite devono svolgere. Le stesse autogestite potrebbero diventare dei piccoli Ambiti territoriali di caccia.

Scandura mette in guardia il Comitato che se si accetta il principio che anche in assenza del Piano il prelievo va modulato solo sulle aree che vengono gestite e censite, stiamo acconsentendo in futuro che nelle altre aree la caccia sarà vietata.

Presidente a conclusione dei vari interventi, ricorda che il Comitato ai sensi dell’art. 10 della L.R. 23/98, è un organismo tecnico-consultivo e i suoi componenti sono chiamati a esprimere valutazioni tecniche e non politiche. Tutte le considerazioni espresse sono valide. Alcune considerazioni però non hanno tenuto in debito conto le decisioni assunte dal TAR Sardegna e dal CdS che vanno rispettate anche se non vengono condivise. Non ha informato prima il Comitato, perché non voleva condizionare la discussione, ma comunica, che l’Area Legale, contattata dalla Direzione Generale, alla luce dei provvedimenti cautelari del TAR e del CdS, ritiene inopportuno assumere decisioni in contrasto con quanto sinora assunto dagli Organi giurisdizionali. Detto questo se il Comitato avanza



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

la proposta della mezza giornata, la si metterà ai voti, mentre sono irricevibili le proposte avanzate il cui contenuto risulta in palese contrasto con le decisioni già assunte dal TAR e dal CdS.

Sciarra lamenta a suo avviso che quanto annunciato dall'Ufficio legale può essere considerato un atto di temerarietà.

Pisanu come Associazioni venatorie chiediamo che venga messa ai voti la mezza giornata di caccia, come suggerito dallo stesso ISPRA e poterle fornire i dati richiesti.

Presidente mette ai voti la proposta della mezza giornata di caccia alla Pernice sarda e Lepre sarda e chiede al Comitato di esprimersi.

Votanti	6 Favorevoli	9 Contrari	2 Astenuti
17	Sciarra, Cuccu, Busia, Puggioni, Grassi, Pisanu	Menne, Cois, Contini, Fiori, Secci, Cherchi, Piras, Brugnone, Rampulla	Presidente, Scandura

Il **Comitato** a maggioranza respinge la proposta della mezza giornata di caccia alla Pernice sarda e alla Lepre sarda.

Presidente ritiene chiusa la discussione su questo punto e propone di passare all'esame delle pratiche previste al 2° punto all'Odg.

2° Pianificazione venatoria (concessioni autogestite, oasi, zone di ripopolamento)

Il **Presidente** chiede al Segretario di illustrare le istanze pervenute in merito al 2° punto all'odg.

Segretario comunica che le sotto elencate istanze di rinnovo, delle zone in concessione autogestita sono state trasmesse dalle Amministrazioni Provinciali che hanno provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali così come previsto dal D.P.G. 119/86 e dalla delibera della G.R. 28/57 del 9 agosto 2002. L'Ufficio ha verificato la regolarità amministrativa della documentazione allegata alle richieste di rinnovo.

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Varie

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Narcao	S'Acqua Fisca	=	=	Modifica Zona Rispetto

PROVINCIA DI ORISTANO

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Santulussurgiu	Bia Josso	28/06/2018	12/09/2018	+ Ristrutturaz. ha. 709
Fordongianus	Fordongianus	10/09/2018	12/09/2018	
Montresta	Montresta	24/09/2018	02/12/2018	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

PROVINCIA DI NUORO

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Olzai	Gulana	06/06/2018	13/09/2018	+ Ridim da 1388 a ha. 1325
Barisardo	Teccu	03/09/2018	13/09/2018	
Nuoro	Funtana Amenta	12/09/2018	12/09/2018	
Austis	Ghea	27/06/2018	13/09/2018	
Irgoli	Norghio	31/07/2018	13/09/2018	
Gavoi	S'Eremu	13/09/2018	13/09/2018	
Ulassai	Caccia e Natura	24/07/2018	12/09/2018	
Siniscola	Mattaquita	04/07/2018	13/09/2018	+ Modifica Zona Rispetto
Villagrande Strisaili	Perdas Latinas	04/09/2018	13/09/2018	
Oliena	Sa Serra	30/05/2018	26/09/2018	
Dorgali	Sa Pramma Orroule	21/09/2018	26/09/2018	
Arzana	Idolo	10/08/2018	26/09/2018	
Orgosolo	Fundales	26/09/2018	26/09/2018	
Orani	San Paolo	01/10/2018	11/10/2018	
Aritzo	Monte Longu	07/09/2018	11/10/2018	
Ottana	Su Padru	22/08/2018	19/10/2018	
Teti	San Sebastiano	20/04/2018	21/02/2018	

Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Torpè	Monte Nurres	11/07/2018	17/11/2018	+ Ridim. da 994 a ha 960
Baunei	Siserbi	14/03/2018	26/09/2018	

Il **Presidente** chiede se qualcuno ha considerazioni da fare.

In considerazione del fatto che nessun Componente interviene, il presidente chiede al Comitato di esprimersi in merito ai rinnovi delle concessioni autogestite.

Il **Comitato** esprime parere favorevole alle istanze di rinnovo e ridimensionamento delle zone in concessione autogestita.

Alle ore 13,15 il componente Fiori abbandona la seduta.

2.2) Oasi Permanente di protezione faunistica e di cattura

PROVINCIA DI ORISTANO

N.	COMUNE/I	DENOMINAZIONE	AZIONE	SUP.(HA)
1	ARBOREA	S'ena Arrubia	Ampliamento	Da Ha 352 a Ha 621

Cherchi comunica di aver ricevuto ieri tramite pec una nota, del Consorzio di Bonifica di Oristano che gli Uffici non hanno ancora avuto modo di esaminare, per cui chiede di rinviarne la discussione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Il **Presidente** chiede se il Comitato sia d'accordo a rinviarne la discussione.

Il **Comitato** approva.

3) Autorizzazioni

Il **Presidente** chiede al Dr. Brugnone di illustrare le istanze pervenute in merito al 3° punto all'odg.

Brugnone illustra le sotto elencate istanze:

- 1) Piano di gestione dell'Oasi Permanente di Protezione Faunistica e di cattura Taccu (Ulassai)
- 2) Piano di gestione della popolazione di Capre dell'Isola di Tavolara (Azione A3 Life Puffinus Tavolara LIFE12 NAT/IT/000416)

Il **Presidente** chiede se qualcuno ha considerazioni da fare.

In considerazione del fatto che nessun Componente interviene, il presidente chiede al Comitato di esprimersi in merito.

Il **Comitato** esprime parere favorevole alle autorizzazioni.

4) Varie ed eventuali

Il **Presidente** chiede al Comitato se ci sono richieste tra le varie ed eventuali.

Il **Presidente** alle ore 13.30, esaurita la discussione dei vari punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Francesco Garau

IL PRESIDENTE

Franco Corosu